

COMUNITA'

PARROCCHIA S. DOMENICO



Natale 2024

In questo numero

Ed è ancora Natale	pag. 1
Il telaio, intreccio di fili	pag. 3
Fili in azione	pag. 4
I luoghi della nostra comunità	pag. 6
Nel cuore del quartiere	pag. 7
Torniamo in campo	pag. 9
Il Centro Infanzia si rinnova	pag. 10
Il Patronato, tra strada e chiesa	pag. 12
Una stanza piena di sorprese	pag. 14
Entro le mura del Patronato	pag. 16
Gli insegnamenti della Tana	pag. 18
Luoghi di accoglienza e di solidarietà	pag. 19
Un angolo di preghiera	pag. 20
Il fonte battesimale	pag. 21
La mensa, al centro	pag. 22
Bilancio parrocchiale 2023	pag. 25

In copertina: altare nella chiesa parrocchiale di San Domenico



Ed è ancora Natale

Questo numero natalizio è originale almeno per due motivi. Il primo perché riporta in dettaglio la situazione economica della nostra parrocchia di San Domenico; di solito viene pubblicata a Pasqua. Quest'anno abbiamo dovuto ritardare perché, per affrontare i lavori in corso di restauro degli ambienti parrocchiali, abbiamo dovuto attendere il via libera da parte della Curia diocesana di Padova per non trovarci a fare il passo più grande della gamba, come si suol dire.

Il secondo motivo è dato dalla struttura portante dei vari articoli che si soffermano ad osservare qua e là gli spazi che da più di cinquant'anni ospitano le nostre attività di preghiera, di evangelizzazione e di carità qui in parrocchia.



*Don Luigi illustra
la cappella di San Domenico
ai piccoli del Centro Infanzia*

Forse mai come in questa circostanza alcuni passaggi sono particolarmente preziosi per capire non solo la struttura della nostra chiesa ma le modalità architettoniche che fanno parte di ogni chiesa cattolica del mondo. E ci fa bene ricordarlo. Questa è stata la volta buona per ripassare aspetti catechistici e teologici che sottendono soprattutto ai luoghi di culto cristiani.

Di anno in anno amo ricordare anche la mia presenza in mezzo a voi. Essendo arrivato qui a settembre dell'anno 2016, questo è il nono Natale che trascorro a San Domenico e ne approfitto per ringraziarvi per il vostro affetto e per la vostra preghiera che mi avete manifestato in occasione dei miei cinquant'anni di vita sacerdotale.

La situazione politica mondiale potrebbe rattristarci ma noi vogliamo cogliere appieno le parole proclamate dagli angeli ai pastori di Betlemme: "Vi annuncio una grande gioia: è nato per voi un Salvatore!".

Intendiamo leggere così il nuovo Giubileo della Redenzione 2025 che si apre proprio in questi giorni: "Pellegrini di Speranza".

Che cosa ci porterà questo Anno Santo? Che cosa porterà a me individualmente? E a te, che stai leggendo? Al nostro territorio delle sei parrocchie di Saccolongo e di Selvazzano porterà la visita del Vescovo Claudio: sarà tra noi dal 9 al 19 gennaio dell'anno 2025 per incoraggiare il cammino di questa nuova collaborazione pastorale tra comunità cristiane vicine, frutto del recente Sinodo diocesano.

Ringrazio tutti coloro che animano questa parrocchia, soprattutto con il rinnovo degli organismi comunitari: Consiglio Pastorale e Consiglio per la Gestione Economica.

Un saluto, un cordiale augurio di ogni bene, soprattutto a chi è provato dalla sofferenza, avvalorato dalla preghiera che non manca mai di animare i nostri ambienti parrocchiali.

d.L.
(don Luigi Bonetto
parroco)

IL TELAIO, intreccio di fili...

La nostra Comunità di San Domenico si è avviata, ormai da tempo, nell'offrire opportunità di incontro, formazione, educazione ed esperienze di coinvolgimento in più ambiti.

Se questa frase potrebbe sembrare, a prima vista, tecnica e di pura informazione, nasconde in sé un significato molto più profondo che fa incrociare "fili" di diverse lunghezze, consistenze, anche colore. Muovendo da questa riflessione sul verbo "tessere", si rende concreto il significato figurativo di comporre, come in un telaio, il mettere insieme più carismi con arte e ordine. Serve dunque creatività nel tessere, ma anche metodo per portare a termine un lavoro bello e ben fatto: un disegno pensato dal Consiglio Pastorale e realizzato in collaborazione tra tutti i gruppi che interagiscono nella nostra Comunità.

Diventa così un'unione di identità diverse, ciascuna unica e preziosa!

L'Équipe Formazione

*Il nostro telaio,
pronto per la tessitura*





FILI IN AZIONE

Intrecciare vita e Parola, tessere relazioni

“La vita è un arazzo e si ricama giorno dopo giorno con fili di molti colori, alcuni grossi e scuri, altri sottili e luminosi, tutti i fili servono” (Isabel Allende).

L'immagine di fili diversi che si intrecciano dando vita ad un arazzo variopinto ci ha guidato durante l'incontro di formazione per operatori pastorali di domenica mattina 22 settembre, presso la sede della SMA (Società Missioni Africane di Feriole). All'avvio dell'anno pastorale, con l'aiuto della nostra valida équipe Formazione, ci siamo regalati una mattinata per ritrovare energie e motivazioni, condividere percorsi e individuare uno stile comune per tutti i nostri gruppi di riferimento, prima di riprendere le attività che caratterizzano la vita in parrocchia (cura e animazione della liturgia, catechesi, percorsi associativi, gestione del Patronato e organizzazione di iniziative aggregative, guida del Centro Infanzia, *Caritas*, pulizia e decoro della chiesa...).

A inizio incontro ciascuno di noi ha ricevuto alcuni fili e ha scelto una parola, tra quelle proposte, per ripensare e rileggere intrecci e legami che ha vissuto in comunità.

Talenti, risorse, volti delle persone, esperienze sono fili con i quali ciascuno intesse la trama della propria vita, giorno dopo giorno, sulla base di un ordito. Per un cristiano l'ordito che dà senso alle vicende e agli incontri è la parola di Dio, una parola che si fa Presenza da accogliere e ascoltare ogni giorno, magari in un ritaglio di tempo dedicato, in cui sostiamo in preghiera e coltiviamo la relazione con il Signore. Così come è importante, per ognuno di noi, saper riconoscere

e valorizzare i fili preziosi e i semi di bene custoditi nelle persone che incontriamo.

I cartoncini colorati, che abbiamo appeso ai fili del nostro telaio, riportano parole e frasi che tratteggiano uno stile, alcuni atteggiamenti indispensabili per condividere e per collaborare tra di noi, in parrocchia.

A conclusione dell'incontro ha preso forma una coperta colorata, costituita da piccoli riquadri di stoffa, ognuno diverso dall'altro, ciascuno fondamentale nel disegno complessivo. Rappresentano progetti, impegni e propositi dei vari gruppi parrocchiali per la comunità in questo nuovo anno, così ricco di appuntamenti, quali, ad esempio, il Giubileo, l'attuazione delle proposte sinodali...

Sperando che questo paziente lavoro comune di intreccio e di tessitura prosegua in comunità, auguriamo a tutti un santo e gioioso Natale.

Il Consiglio Pastorale



I luoghi della nostra **COMUNITÀ**

Quest'anno siamo impegnati nella cura e la manutenzione degli edifici parrocchiali - chiesa, Patronato e adiacenze - che risentono del peso degli anni.

Si tratta anche di un impegno economico importante. Per farvi fronte, abbiamo lanciato una campagna di raccolta fondi, coinvolgendo tutta la comunità: famiglie, coppie e singoli fedeli.

Questa circostanza ci ha portato a guardare con più attenzione agli ambienti della parrocchia, che frequentiamo e utilizziamo: oltre ad essere spazi più o meno funzionali, sono i luoghi dove viviamo esperienze di fede e di comunità, laboratori dove intrecciamo, tessiamo e assembliamo fili e stoffe, "casa" in cui accogliamo piccoli, ragazzi, giovani, adulti e anziani.

In questi luoghi incontriamo Gesù Cristo, la fonte della nostra speranza, Colui che vogliamo rimettere al centro della nostra vita nell'anno del Giubileo, tempo di grazia per la Chiesa universale e per ciascuno di noi.

Proprio ai locali parrocchiali intesi come punti di ritrovo, luoghi abitati, quasi palestre, laboratori e cantieri di comunità, dedichiamo questo numero di Natale. Abbiamo chiesto a ogni gruppo parrocchiale di raccontarci un luogo, un edificio, una stanza o un angolo che sentono come significativo e che utilizzano per le proprie attività e per gli incontri. Ci siamo accorti che molti luoghi sono condivisi da più gruppi e, quindi, sono particolarmente adatti alla condivisione e alla tessitura dei nostri intrecci. Buona lettura!

La presidenza del Consiglio Pastorale

Nel cuore del quartiere



Chi desidera accedere alla chiesa o al Patronato di S. Domenico, provenendo da via San Giuseppe o da via San Domenico, imbecca il porticato: una struttura simile a una galleria di 150 metri sorretta da 41 colonne in cemento, lungo la quale si può camminare al riparo dalla pioggia, dalle intemperie e dal sole. Infatti questo corridoio ci è familiare, è percorso quotidianamente da molte persone: bimbi, accompagnati da genitori, diretti al Centro Infanzia, ragazzi che vanno ai campi sportivi, volontari della parrocchia che hanno appuntamento in Patronato per riunioni o attività, fedeli che si fermano in chiesa per rivolgere una preghiera di fronte alle immagini sacre o al tabernacolo, persone che vi transitano portando a spasso il proprio animale domestico...

Come Consiglio Pastorale, vorremmo soffermarci qui su questo luogo. Spazio fisico bisognoso di manutenzione, ma anche corridoio che mette in contatto realtà diverse: chiesa e caseggiati circostanti, quartiere e Centro Infanzia, Patronato, canonica e campi sportivi.



Se ci pensiamo, anche la parrocchia e, in particolare, i suoi organismi - Consiglio Pastorale Parrocchiale (CPP) , Consiglio Pastorale per la Gestione Economica (CPGE) – sono “luoghi” di incontro, di dialogo, di coordinamento e di collaborazione tra realtà diverse: gruppi di servizio, famiglie, coppie e persone singole che frequentano questi ambienti. Potremmo chiederci: che cosa ci porta ad incontrarci e a stare insieme?

Se guardassimo dall’alto gli edifici parrocchiali (magari con un drone), vedremmo che Patronato, canonica e chiesa, collegati tra di loro, costituiscono un insieme, attraversato dal porticato. Al centro si apre uno spazio: la chiesa, l’atrio e gli spazi erbosi delle aiuole, come una gradevole oasi di verde in mezzo al cemento. I due rami del corridoio, di pari lunghezza, si concludono proprio in corrispondenza del sagrato su cui si affacciano gli ingressi della chiesa, uno spazio raccolto, perfetto per la sosta e il ritrovo dei fedeli, prima o dopo le celebrazioni.

L’organizzazione degli spazi mostra come attività e iniziative organizzate in parrocchia ruotino attorno alla chiesa, “casa di Dio” tra le case, luogo accogliente per stare con Dio, da soli o insieme.

Ciascuno di noi, passando attraverso il porticato, può staccarsi temporaneamente dalle preoccupazioni della vita quotidiana, aprirsi all’incontro e immergersi gradualmente nella calda vita della comunità, accompagnato da volti di amici.

Il Consiglio Pastorale



Torniamo in campo!

Tutte le attività del Gruppo Sportivo hanno ripreso anche quest'anno a pieno regime, nelle varie sedi preposte. Alla palestra Mennea: alfabetizzazione motoria con la maestra Ilaria (bambini 4-5 anni), ginnastica adulti-anziani con l'insegnante Flavio (60 - 90 anni), pallacanestro senior con il coach Davide (20 - 40 anni). Alla palestra Cesarotti e alla palestra Albinoni due gruppi di pallavolo amatoriale mista (30 - 55 anni). Alla palestra Ceron ginnastica adulti con l'insegnante Carlo (30 - 60 anni). Nelle sale del Patronato ginnastica adulti - anziani con l'insegnante Linda (60 - 85 anni). Nel campo e relativi spogliatoi, sempre del Patronato: attività di calcio per ragazzi (6 - 13 anni) con i mister Yuri, Roberto, Alessandro, Marco e Alessandro. Tutte le attività sono parimenti importanti in quanto ad ogni età sono necessari sia strumenti per il benessere fisico ma anche momenti di autentica socialità.

Tra tutte la più "visibile" in parrocchia è sicuramente il calcio che, ormai da qualche anno, ne ha rianimato gli spazi esterni dando l'opportunità ai ragazzi di praticare sport in un ambiente sano e mai esageratamente agonistico.

Colgo l'occasione per ringraziare di cuore tutte le persone, oltre i citati insegnanti / coach /mister, che si dedicano con grande impegno e passione alla organizzazione e gestione di tutte le attività. Senza il loro contributo tutto questo non sarebbe possibile. Grazie.



*Mario Bardelli
Gruppo Sportivo San Domenico*

A close-up photograph of a child's hand holding a large, gold, spherical Christmas ornament. The hand is positioned in the center-right of the frame, with the fingers gently gripping the top of the ornament. The ornament is attached to a green, artificial Christmas tree branch. The background is softly blurred, showing more of the tree and some colorful lights. The overall lighting is warm and festive.

I CENTRO INFANZIA si rinnova

*L'educazione
è il nostro tesoro*

Sabato 31 agosto la comunità educante del Centro Infanzia Montessori, coinvolta da alcuni anni in un percorso di rigenerazione, si è ritrovata all'Abbazia di Praglia per *“andare alla fonte del proprio agire”*.

Relatori esperti hanno accompagnato durante tutta la giornata i componenti del Comitato di Gestione e tutto il personale ad una riflessione sull'essere una *“brava”* scuola attenta alle *“sfumature in educazione”*.

Il cambiamento intrapreso dal Centro Infanzia, condiviso con il Consiglio Pastorale, come prima azione tangibile, ha riguardato la progettazione del grande salone interno per **fare e dare spazio** a chi lo abiterà: bambini, figure educative, ma anche famiglie.

La nostra intenzione è offrire un ambiente in grado di contribuire efficacemente al benessere quotidiano di bambine e bambini e de-

gli adulti che ne hanno cura perchè in grado di adattarsi a diverse esigenze: **lo spazio non è mai solo fisico, ma è anche affettivo e simbolico**, deve saper garantire una sicurezza materiale ed affettiva, sostenere la crescita e al contempo configurarsi come fonte di continuo interesse per favorire nel bambino l'espandersi della sua presenza nello spazio stesso.

Il nome che abbiamo scelto per questo progetto innovativo- **Atelier della crescita** - esplicita il pensiero di **continuità 0-6** che ne ha ispirato la progettazione affinché lo spazio possa accogliere sia i bambini del Nido sia quelli dell'Infanzia anche organizzati in gruppi misti.

A questa prospettiva di continuità educativa si affianca in maniera totale e naturale quella **inclusiva**, grazie alla progettazione di uno spazio che sia "buono" per tutti, che tenga conto delle diversità, delle unicità, dei talenti, degli interessi, delle varie forme di intelligenza.

L'Atelier della Crescita dà continuità e valore alla relazione che per noi idealmente nasce in Agorà (l'elegante tribunetta in legno) e che si manifesta e cresce e prende vita a favore della comunità intera.

L'Atelier della Crescita è naturale scambio con l'esterno: la parrocchia, i nonni, l'orto sociale, le associazioni di volontariato, gli esercizi commerciali, tutta la Comunità educante: quanto i bambini e le bambine apprendono qui è e diventerà patrimonio di tutti.

Attraverso questa riqualificazione dello spazio e mediante il pensiero pedagogico che ne ha sostenuto la progettazione, il personale e le famiglie del Centro Infanzia stanno assaporando in questi mesi il valore metaforico del togliere, del fare spazio, stanno realizzando che il vuoto non è assenza, ma può diventare spazio da riempire di relazioni, di novità, di idee buone, di Bellezza.

Siamo forse un po' più pronti a togliere, buttare il superfluo e quindi a *fare spazio* a questo Bambino che sta per nascere.

Centro Infanzia Montessori

Il Patronato, tra strada e chiesa

Il nostro Centro Parrocchiale, punto di passaggio tra strada e chiesa, territorio e parrocchia, è un luogo di incontro, di crescita e di divertimento, per la comunità e per quanti la frequentano. Ospita numerose attività formative e aggregative, occasioni preziose per affiancare e accompagnare famiglie e singoli in un cammino di fraternità e di fede che li coinvolga come persone e come cristiani.

Attualmente stiamo rinnovando i locali del Patronato, per renderli accoglienti e funzionali, adatti ad ospitare persone di tutte le età e a favorire la creazione di relazioni. Pensiamo che un ambiente caldo, cordiale e sereno aiuti le persone che lo frequentano ad aprirsi agli altri e a condividere qualcosa di sé: idee, esperienze, storie...

Daremo una mano di colore alla pareti degli ambienti del Centro parrocchiale. Con l'aiuto di tutti, ci piacerebbe immettere una carica di colore, di entusiasmo e di energia anche nella vita, nelle attività e nelle iniziative che gravitano attorno al Patronato.

Ad esempio, pensiamo ai vari servizi offerti alla comunità: il bar, gli ambienti messi a disposizione dei gruppi parrocchiali (stanze del Patronato, campi sportivi, spazi esterni). Senza dimenticare tante iniziative realizzate in collaborazione con realtà attive in parrocchia: la Castagnata e la Festa di Carnevale (insieme al Centro Infanzia), la Festa della Comu-





Epifania 2024: arrivo dei Re Magi

nità e il Grest, che vede il coinvolgimento di giovani volontari, affiancati da responsabili adulti .

Spesso il Centro Parrocchiale ospita anche attività extra-parrocchiali: corsi di danza, attività di altre associazioni, riunioni condominiali e feste di compleanno. Anche una festa di compleanno è un modo grazie al quale le famiglie si avvicinano agli ambienti della parrocchia, hanno modo di apprezzarli, magari cominciano a frequentarli e a stringere nuove amicizie e si inseriscono, così, gradualmente nella vita della comunità, che ha il suo fulcro nella chiesa parrocchiale, a pochi metri dal Patronato.

In tutte queste attività l'obiettivo che ci guida è riconoscere e promuovere il rispetto e la valorizzazione della persona, mettendo a disposizione luoghi accoglienti per incontrarsi e ritrovarsi insieme.

In attesa di incontrarci di persona, auguriamo a tutti voi buone feste!

*Il direttivo
Circolo NOI*

Una stanza piena di sorprese

Eccoli! Quanti sono oggi? Uno, due, tre... dodici. Dài più di metà, possiamo essere contenti.

Salgono le scale di corsa, tanto sanno dove ci troviamo per l'incontro. Qualcuno invece sale assieme a noi catechisti, giusto per non perdere tempo e raccontarci da subito cosa hanno fatto nel tempo che non li abbiamo visti.

Infine ci troviamo tutti in "mansardina", in fondo al corridoio, la nostra stanza per incontrare i bambini dell'Iniziazione Cristiana e cominciare a conoscere Gesù. Io e gli altri catechisti arriviamo sempre un po' prima delle cinque per preparare le sedie e mettere un po' di ordine. Già...ordine. Come in tutte le famiglie in cui sono presenti figli piccoli, adolescenti o giovani, anche in mansardina la parola ordine trova poco spazio.

Spesso troviamo (diciamo fuori posto) cartelloni, articoli di cancelleria, scatoloni con oggetti vari che raccontano di tante attività proposte e svolte con entusiasmo e vitalità. E allora, con la beata rassegnazione di cui ogni genitore dispone, ci affrettiamo a raccogliere e ammuccchiare alla bell'e meglio ogni cosa per far spazio ai nostri bambini.

La mansardina: sì, è il nostro spazio, ci stiamo bene, ha le giuste dimensioni per il nostro gruppo di bambini, si riscalda velocemente in inverno – cosa di non poco conto – e ci consente anche di vedere, attraverso le vetrate che danno sul corridoio, se sta per arrivare qualche amico o qualche amica un po' in ritardo o se magari passa don Luigi a salutarci.

Inoltre, a volte qualche animatore ACR fa un'incursione per prendere qualche oggetto dal loro piccolo magazzino ricavato in un angolo della sala. Così i bambini vedono che ci sono dei "fratelloni più grandi" che si danno da fare per altri. Mica male, no?

Intenzioni per le Ss. Messe

da DOMENICA 22 DICEMBRE 2024
a DOMENICA 12 GENNAIO 2025

Domenica 22 - IV di Avvento

7.30: EFISIO, ANTONIETTA E VINCENZA

10.00: *pro populo*

18.00: anime

Lunedì 23

18.30: anime

Martedì 24 - Vigilia di Natale

22.00: S. Messa nella notte

(per tutte le vittime
delle guerre in corso)

Mercoledì 25

NATALE DEL SIGNORE

7.30: *pro populo*

10.00: anime

18.00: anime



Giovedì 26 - Santo Stefano

10.30: DEFF. FAM. CESARON

18.30: anime

Mercoledì 27 - San Giovanni Evangelista

18.30: anime

Sabato 28 - Ss. Innocenti martiri

18.00 (è festiva): Baù UGO e Bellini ANTONIA

Domenica 29 - Sacra Famiglia

7.30: *pro populo*

10.00: DEFF. FAMM. DI MARTINO e INFANTI;
DEFF. FAMM. GASTALDELLO e MARAN

18.00: anime

Lunedì 30 - S. Eugenio

18.30: anime

Martedì 31 - S. Silvestro

18.00: S. Messa
con il canto del *Te Deum*



Mercoledì 1 gennaio - MARIA MADRE DI DIO

10.00: *pro populo*

18.00: anime



Martedì 2

Ss. Basilio e Gregorio

18.30: anime

Venerdì 3

San Daniele, diacono e martire

18.30: RINA, ROMANO, MARCELLA e LUIGI

Sabato 4 - Ss.mo Nome di Gesù

18.00 (è festiva): anime

Domenica 5 - II dopo Natale

7.30: *pro populo*

10.00: anime

18.00: anime



Sabato 6 - EPIFANIA DEL SIGNORE (Solennità - Si viene a Messa)

7.30: *pro populo*

10.00: anime

18.00: anime

Martedì 7 - S. Raimondo

18.30: anime

Mercoledì 8

18.30: anime

Giovedì 9

18.30: anime

Venerdì 10

18.30: anime

Venerdì 11

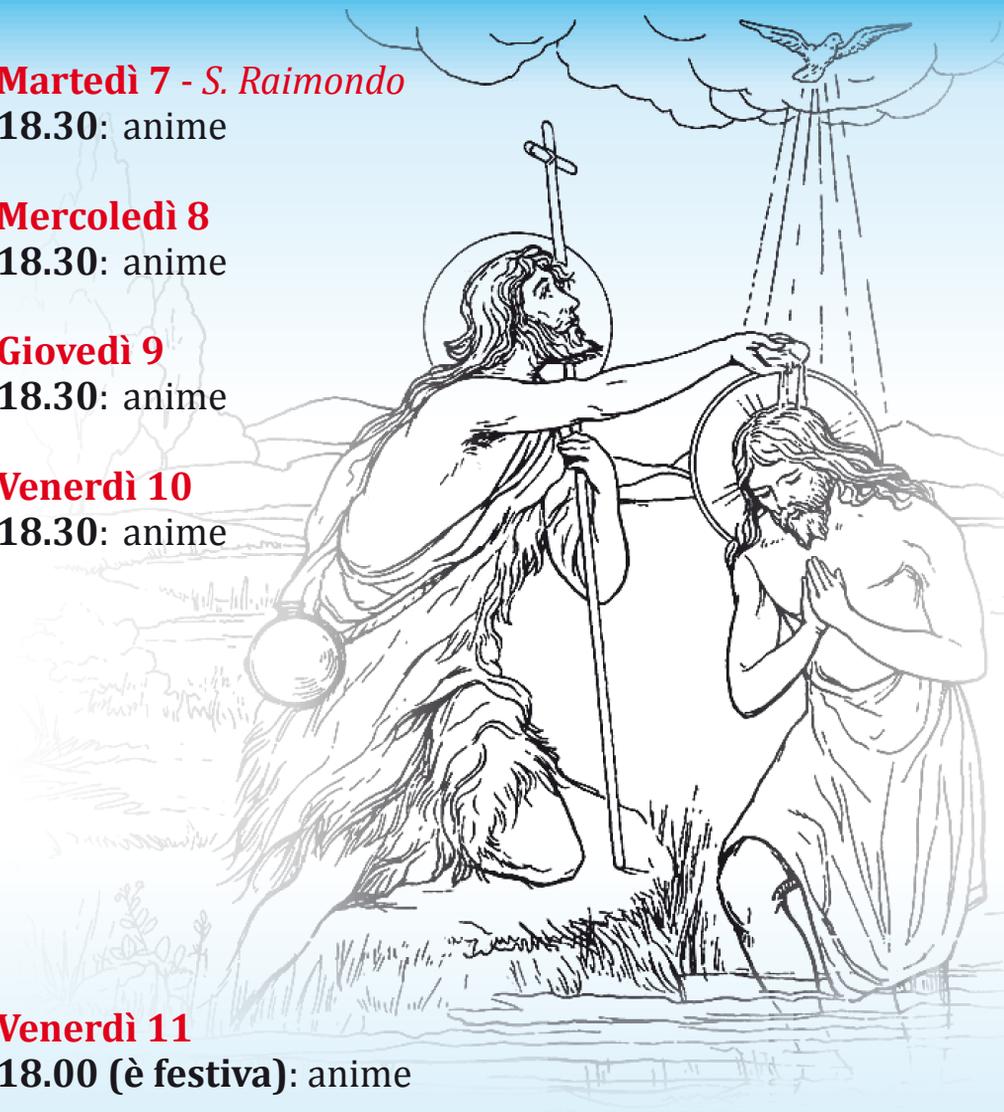
18.00 (è festiva): anime

Domenica 12 - Battesimo del Signore

7.30: *pro populo*

10.00: anime

18.00: anime





Il nostro catecumeno al rito di ammissione in Cattedrale

Questa è la nostra stanza, fatta di “disordine” (temporaneo), incursioni “amiche”, cartelloni sempre nuovi appesi alle pareti, finestre che “aprono” la vista su ciò che accade vicino a noi. Insomma: un riassunto di ciò che è la nostra vita di tutti i giorni, piena di incontri, relazioni, evoluzioni, movimento. Per l’ordine...c’è tempo!

Luisa, una catechista, gruppo Iniziazione Cristiana, Terza primaria

Entro le mura del Patronato (e oltre)

Sabato pomeriggio numerosi ragazzi delle primarie, allegri e vivaci, si raccolgono negli spazi della parrocchia, si cercano, per scambiare saluti, abbracci e parole scherzose e dietro la guida dei loro giovani educatori, irrompono nei locali del Patronato. Altri educatori accompagnano i gruppi dei ragazzi delle medie, che si incontrano di sera nelle stanze del Centro Parrocchiale, portando con sé una ventata di esuberanza e di gioia. Anche così si presenta l'ACR oggi in parrocchia.

In Patronato arrivano anche i Giovanissimi (15-19 anni): si ritrovano in gruppo la sera, coordinati dai rispettivi educatori: sono più



*I nostri educatori
alla Fraternità 2024
a Casa S. Andrea*

riflessivi, però, come tutti gli altri, desiderano molto stare insieme, spesso confidarsi e condividere emozioni e pensieri. Attorno a loro si crea sempre una piacevole atmosfera di calda intimità, di complicità e di amicizia.

Quante storie belle, divertenti o serie, custodiscono le mura del nostro Patronato!

Secondo una recente indagine, le stanze preferite da ragazzi e educatori sono la mitica “aula video” e l’aula 6, nota anche come “mansardina” per gli amici. Il grande salone, situato al piano di sopra, è certamente l’ambiente più vissuto e più sfruttato per le attività, è il luogo dove spesso si fa gruppo e dove si appendono cartelloni e tutto ciò che si può appendere. Anche la mansardina è una stanza molto apprezzata, piccola e raccolta è l’ideale per le riunioni degli educatori; è anche molto funzionale, perché collegata da una porta allo stanzino ACR, adibito a magazzino.

Tuttavia l’esperienza di AC non è circoscritta all’interno delle mura del Patronato. Molte attività svolte in collaborazione con altri gruppi parrocchiali (NOI, Centro Infanzia, Iniziazione Cristiana...) spesso portano educatori e Giovanissimi di 17-18 anni a cambiare postazione e a sperimentarsi in ruoli diversi, insieme agli animatori Grest e ad altri giovani volontari (animazione e servizio truccabimbi in occasione di feste, servizio ai tavoli durante la Festa della Comunità, preparazione e gestione di attività Grest e altro, in base alle necessità). Nelle occasioni speciali, quali le feste ACR oppure le veglie vicariali in preparazione al Natale e alla Pasqua, ragazzi ed educatori hanno occasione di riscoprire l’ambiente della chiesa e di vivere insieme la dimensione della fede.

Condividere spazi, dialogare, collaborare nel rispetto degli altri, fare festa insieme, ritrovarsi in chiesa, in preghiera, davanti all’altare, con l’aiuto di un sacerdote. Ecco alcune azioni abituali con cui ci alleniamo un po’ alla volta ad essere gruppi di amici, équipe di lavoro, famiglia e, infine, comunità dove incontrarsi, ritrovarsi e vivere in fraternità, in quanto figli di un solo Padre.

La presidenza di Azione Cattolica

Gli insegnamenti della TANA



Noi scout del Branco Oglala (PD10) viviamo da anni con entusiasmo e gioia il Patronato di San Domenico.

Settimanalmente lupetti e capi corrono nel verde prato erboso, giocano nel piazzale cementato, narrano storie del Libro Della Giungla all'interno della Tana.

La Tana, per noi, non è una semplice stanza del patronato.

Questo luogo è dove tutto il branco si riunisce e vive infinite avventure circondato dalle più importanti immagini del Libro della Giungla. Sui muri, infatti, possiamo trovare appese la Legge e la Promessa che guidano ciascun lupetto a **fare del proprio meglio ogni giorno**. Oppure possiamo trovare le Parole Maestre, ovvero delle frasi che racchiudono i più importanti valori che tutto il Branco, nel corso degli anni, apprende e cerca di mettere in pratica.

La Tana, dunque, è il luogo sicuro del Branco dove al suo interno possiamo trovare la bellezza di ciò che siamo.

BUONA CACCIA!

Branco Oglala Padova 10



Luoghi di accoglienza e solidarietà

Il Vescovo Claudio nella lettera post-sinodale ci dice che “L’apertura missionaria delle parrocchie comporta il prendersi cura di quella terra che ci è stata affidata dal Signore e di tutti coloro che la abitano”. Noi volontari della *Caritas* parrocchiale, ogni mercoledì mattina, organizzati in turni, distribuiamo alimenti alle persone segnalate che si trovano in condizioni di disagio.

Lo spazio fra l’ingresso del patronato e quello della chiesa, fin dalle 7.30 del mattino diventa luogo di appuntamento per i primi arrivati. La stanza che si trova a sinistra, appena varcata la soglia del patronato (una volta adibita a ufficio della Cassa Peota) è usata come magazzino di generi alimentari offerti dai parrochiani e dalla Comunità Europea.

Le necessità sono tante e a volte non si riesce a soddisfarle tutte perché le provviste non sono sufficienti: c’è bisogno sempre della generosità di tutta la comunità.

Noi volontari ci rendiamo conto che anche nel nostro quartiere ci sono persone che vivono situazioni di povertà o di solitudine, soprattutto se sono anziani e cerchiamo di andare loro incontro con la nostra solidarietà. Un grande aiuto per affrontare questi bisogni viene dal Centro di Ascolto *Caritas* vicariale di Tencarola, aperto ogni giovedì mattina. Ma la sfida evangelica dell’amore coinvolge tutta la nostra comunità e come pellegrini di speranza vogliamo accoglierla per realizzare tanti frutti di bene.

Il Gruppo Caritas



Un criceto che fa compagnia a due anziani ritirati a casa, visitati mensilmente per la Comunione eucaristica

Un angolo di preghiera

La nostra chiesa è sempre stata considerata un po' particolare per la sua struttura architettonica. Se entriamo dalla porta laterale ci troviamo davanti la statua della Madonna, Madre di Dio.

È una scultura lignea, opera di artisti dalla Val Gardena (8 dicembre 1977). Particolarmente delicata e giovanile (vedi la civettuola ciocca di capelli che esce dal velo), si china verso i fedeli ai quali presenta, con infinita dolcezza, il Bambino Gesù.

Proseguendo si entra in cappellina, luogo che si presta alla preghiera personale e silenziosa, ma soprattutto all'adorazione Eucaristica perché proprio qui si trova il Tabernacolo, presenza viva del Signore, visibile da tutta la chiesa, con riprodotto in rilievo il volto di Gesù che ci accoglie con le mani aperte.

Tra la scultura di Maria e il Tabernacolo c'è il fonte battesimale che accoglie bambini e adulti che chiedono di diventare cristiani per mezzo del sacramento del Battesimo. I bassorilievi sono stati realizzati a suo tempo, dal prof. Roberto Cremesini.



Paola e Donatella, Gruppo Liturgico

IL FONTE BATTESIMALE

La presenza della statua di Maria Santissima, Madre di Dio, accanto al fonte battesimale della nostra chiesa, è molto significativa. Maria, che è la prima chiesa, accoglie e accompagna tutti coloro che con il battesimo si immergono in Cristo suo figlio e nostro fratello.

È dal fonte battesimale che inizia il cammino della nuova Iniziazione Cristiana; è da qui che i genitori si impegnano ad educare alla fede i loro figli. Ma non sono soli, ci sono il padrino e la madrina e c'è una comunità intera a sostenerli.

Possiamo dire che, se dalla porta della chiesa si entra in un luogo sacro, con il battesimo *si diventa* luogo sacro. Rinati da acqua e da Spirito Santo.

L'équipe battesimale



La MENSA, al CENTRO

All'inizio della Messa, gli sguardi di tutti convergono verso la zona del presbiterio, dove si trova l'altare maggiore.

È l'area più illuminata della chiesa: la luce, proveniente da diverse fonti, rischiarà l'ambone, la statua della Madonna e il Crocifisso. Soprattutto l'**altare** unico vero centro e fulcro della creazione architettonica.

Di solito, nelle chiese, l'altare è in una posizione centrale, così come è al centro della liturgia, in quanto simbolo della presenza di Gesù Cristo, nel cui nome si riunisce l'assemblea.



È definito al tempo stesso “roccia” e “mensa”: è la roccia del Calvario, una roccia in cui viene posato qualcosa; è la mensa come il tavolo sul quale il Signore ha mangiato l’ultima cena insieme ai discepoli.

L’altare rappresenta Gesù vittima e sacerdote: Gesù che si offre immolato sull’altare della croce; Gesù che dona sé stesso nei segni rituali del pane e del vino.

Sull’altare si compie e si rinnova il mistero che ci salva dal peccato e dalla morte e ci restituisce all’amore del Padre. Non a caso l’Ultima Cena è raffigurata dal bassorilievo in bronzo (opera anch’essa del prof. Cremesini) che decora l’altare della nostra chiesa.

Al centro della nostra fede, della nostra celebrazione e del nostro essere comunità, piccola porzione di Chiesa fondata e rigenerata in Gesù Cristo, c’è una tavola preparata con amore in cui ciascuno trova il proprio posto, c’è un pasto da condividere insieme: il Pane che ci rende tutti figli e fratelli, ognuno parte di una sola, immensa famiglia, che è la Chiesa disseminata sulla terra. Non possiamo entrare in un’intima comunione con Dio, se prima non siamo in comunione tra di noi. Ecco il sacramento nella Riconciliazione.

Sull’altare il Signore è presente, anzi ci attende e ci accoglie, lava i nostri piedi facendosi carico delle nostre ferite, fatiche e fragilità; ci fa accomodare a tavola, accanto a Lui, e si dona a noi come pane per essere in noi, per rimanere con noi, ogni giorno, fino alla fine del mondo. Il Pane, nutrimento per noi pellegrini sulle strade della vita, rinnova la grazia ricevuta nel Battesimo, rinforza la speranza e ci sostiene nel cammino.

Poco lontano dall’altare, si trova l’**ambone**, il luogo sopraelevato dove viene proclamata la parola di Dio, in modo che venga ascoltata da tutta l’assemblea. Ci ricorda la pietra rotolata e la tomba vuota, da dove proviene l’annuncio della risurrezione nella mattina della Pasqua. Infatti, tutto il Vangelo, in ogni sua pagina, è illuminato dalla luce della Pasqua. I ceri accesi, sorretti dai chierichetti ai lati dell’ambone durante la proclamazione del Vangelo,



simboleggiano la luce della risurrezione che dissipa le tenebre del peccato e della morte.

L'ambone e l'altare, elementi centrali nella struttura architettonica nella chiesa, e in ogni chiesa, dicono l'importanza essenziale della Parola e dell'Eucaristia, manifestazioni di Dio che viene ad abitare tra di noi e diventa parte della nostra esistenza.

In presbiterio sorge, imponente, la **croce**, dove la statua lignea di Gesù Cristo stende le braccia, quasi per abbracciare tutte le persone, con la loro storia.

La croce, trasformata dall'amore, diventa albero della vita per ciascuno di noi.

Silvia, Gruppo Liturgico

Bilancio parrocchiale 2023

Alcune considerazioni

Carissimi Parrocchiani/e

Il Consiglio Pastorale per la Gestione Economica della Parrocchia (CPGE) tramite il bollettino di Natale pubblica, come gli anni scorsi, il bilancio della Parrocchia per l'anno 2023. Come noterete quest'anno lo pubblichiamo in forma più analitica possibile e fornendo anche l'effettiva situazione finanziaria della Parrocchia.

Questo per condividere con tutti la reale situazione economica della Parrocchia e per motivare ancora una volta la richiesta di sostegno economico straordinario da parte dei fedeli di San Domenico finalizzata ai lavori che abbiamo deciso di effettuare:

- Entro Natale tinteggiatura portico di entrata e interno della Chiesa per intero (la prima decisione era di effettuare solo la parte bassa interna ma nella definizione del contratto di appalto si è concordato un prezzo complessivo interessante che sostanzialmente ci impegna solo per sostenere il costo dei materiali senza pagare la mano d'opera).
- Nel corso del 2025 e 2026 manutenzione straordinaria del porticato e sistemazione del campo di calcetto con la raccolta di offerte straordinarie e in parte con utilizzo delle disponibilità della Parrocchia;
- complessivamente andremo a sostenere costi per circa 100mila euro.

Rimangono in sospeso e vengono rinviati:

- lavori di efficientamento energetico della chiesa, della canonica e del Centro Parrocchiale (cappotto, serramenti, fotovoltaico).

L'attuale situazione finanziaria della Parrocchia potrebbe sostenere la spesa di cui ai punti 1-2-3 con le conseguenze seguenti:

- A) Rimarremmo senza disponibilità in cassa. E in caso di altri lavori urgenti dovremmo ricorrere ad indebitamento;
- B) Negli ultimi anni le offerte ordinarie (messe domenicali) e straordinarie (Natale, Pasqua, funerali e altre ricorrenze) non coprono le spese correnti per liturgia, decoro della Chiesa, carità, bollette, manutenzione ordinaria e dobbiamo quindi andare a intaccare le disponibilità accantonate.
- C) Riteniamo come CPGE che, come in ogni famiglia, dobbiamo fare scelte con prudenza e serietà anche considerato che tutti i locali parrocchiali (chiesa e Centro Parrocchiale) hanno oltre 50 anni di vita ed è prevedibile che altri interventi non rinviabili si presentino come peraltro riportato sopra con riferimento ad lavori collegati all'efficientamento energetico.

Su questo, con interventi durante le Ss. Messe domenicali, da inizio ottobre scorso abbiamo comunicato e spiegato come si rende urgente chiedere ai Parrocchiani uno sforzo economico straordinario per consentirci di dare corso ai lavori e abbiamo proposto anche le seguenti modalità di raccolta fondi:

- A) Un sabato e domenica al mese possibilità di effettuare una offerta straordinaria da inserire in una busta che posizioneremo sui banchi della Chiesa (in aggiunta alla consueta raccolta durante l'offertorio). Esempio: se 200 persone versano 5 euro al mese per un anno raccoglieremo 12 mila euro.
- B) Lanciare la proposta di famiglie sostenitrici che si impegnano mensilmente a versare 10 euro a sostegno dei lavori. Es: 80 famiglie per 10 euro mensili raccoglieremo 9,6 mila euro in un anno.
- C) Sensibilizzare una raccolta straordinaria con buste a Natale e Pasqua dai 7 mila euro del 2023 a 14 mila euro.

Nel condividere con ciascuno di voi il fatto che la chiesa e le strutture che la rendono viva sono “il cuore della vita religiosa della nostra Comunità” e che queste opere, come ogni casa, hanno bisogno di manutenzioni ordinarie e a volte straordinarie per continuare a essere sicure, dignitose e accoglienti, confidiamo che vorrete contribuire con la vostra offerta alla realizzazione dei lavori descritti. Per comodità e per chi volesse effettuare un bonifico direttamente sul c/c della Parrocchia potete utilizzare le seguenti coordinate bancarie:

PARROCCHIA DI SAN DOMENICO
IBAN IT13Y0623062892000015034382
Crédit Agricole Italia S.p.A.
Descrizione filiale AG. DI S. DOMENICO

B I L A N C I O 2023 - PARROCCHIA SAN DOMENICO			
CONTO ECONOMICO			
COSTI		RICAVI	
spese culto	7.535,00 €	offerte domenicali	40.140,00 €
personale	4.492,00 €	offerte sacramenti	4.470,00 €
manutenzioni	32.160,00 €	offerte buste ecc	12.317,00 €
attività pastorali	47.431,00 €	attività pastorali	46.112,00 €
stampa	2.639,00 €	intenzioni s. messe	2.440,00 €
festa comunità	21.048,00 €	festa comunità	24.689,00 €
diocesi	5.565,00 €	altre offerte	12.864,00 €
carità	12.547,00 €	carità	5.425,00 €
utenze	27.420,00 €	interessi	769,00 €
tributi	3.049,00 €		
spese banca	914,00 €		149.226,00 €
		PERDITA	15.574,00 €
	164.800,00 €		164.800,00 €

SITUAZIONE FINANZIARIA DELLA PARROCCHIA

Saldo Banca	30.000,00	euro
Lavori da fare	100.000,00	euro
Disponibilità investite	70.000,00	euro
Prestiti (Iride e Girasole)	50.000,00	euro

(rientro annuale con termine fine 2028)

Di seguito alcuni commenti sulle voci del **BILANCIO 2023**:

- **MANUTENZIONI**: nel 2023 sono terminati i lavori del tetto della canonica (18 mila euro), riparazioni infiltrazioni acqua chiesa 3 mila euro, manutenzioni caldaie e impianto sanitario 3 mila euro, sostituzioni termoconvettori e altri lavori impianti riscaldamento 4 mila euro.
- **ATTIVITÀ PASTORALI** (Comprendono spese per campi scuola, catechesi, ecc.): Il saldo tra entrate e uscite registra una perdita di circa 1.300,00 euro.
- **FESTA DELLA COMUNITÀ**: saldo tra entrate e uscite registra un attivo di 3.641,00 euro.
- **UTENZE** (chiesa, canonica e Centro Parrocchiale): da alcuni anni si attua un controllo continuo per contenere i costi che comunque ammontano a 27 mila euro.
- **CARITÀ**: oltre alle offerte raccolte in chiesa e/o versate da privati per 5.425,00 euro, sono state destinate entrate correnti per le opere di carità per altri 7.122,00 euro.
- **OFFERTE BUSTE, ecc.**: suddivisi tra raccolta buste Pasqua e Natale 7.522,00 euro e offerte per la Chiesa 4.595,00 euro.
- **ALTRE OFFERTE**: da parrocchiani *una tantum* riferite al 2023.
- **PERDITA**: come si nota deriva principalmente dall'urgenza che si è presentata nel 2022 di effettuare lavori straordinari sul tetto della canonica ultimati nel 2023.

Considerazioni conclusive:

Nel 2023 abbiamo dovuto ricorrere all'utilizzo di disponibilità parrocchiali per effettuare i lavori. Inoltre è stato fondamentale l'apporto di offerte "una tantum" per circa 13 mila euro.

Confidando di essere stati chiari, rimaniamo comunque a disposizione per ogni chiarimento fosse necessario.

Consiglio Pastorale Gestione Economica (CPGE)

San Domenico, 5 novembre 2024

PARROCCHIA di S. DOMENICO

TEL. 049.637495

www.parrocchiasandomenico.org



Affollato presepe domestico in un'abitazione di via Misurina.

TEMPO DI NATALE 2024

ORARI DELLE CELEBRAZIONI



MARTEDÌ 24 DICEMBRE - Vigilia di Natale

Confessioni: dalle 9.00 alle 12.00; dalle 15.00 alle 19.00

Ore 21.30 Veglia in preparazione al Natale (Ufficio delle Letture)

Ore 22.00 **SANTA MESSA NELLA NOTTE**

MERCOLEDÌ 25 DICEMBRE

Santo Natale di Gesù Cristo, Figlio di Dio e di Maria

Sante Messe alle ore 7.30, ore 10.00 e ore 18.00

GIOVEDÌ 26 DICEMBRE

Santo Stefano

Sante Messe alle ore 10.30 e alle ore 18.30

DOMENICA 29 DICEMBRE

Festa della Santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe

Sante Messe alle ore 7.30, 10.00 e alle ore 18.00

MARTEDÌ 31 DICEMBRE

Alla sera vivremo la Santa Messa festiva (ore 18.00) con il canto del "Te Deum" e ricordo nell'omelia dei principali eventi dell'anno in comunità. Un gruppo di preghiera si fermerà a prolungare l'adorazione eucaristica dalle ore 22.00 fino a mezzanotte.

MERCOLEDÌ 1 GENNAIO

Solennità di Maria Madre di Dio (Giornata Mondiale per la Pace)

Sante Messe alle ore 10.00 e alle ore 18.00

Alle ore 16.00 Vespro e Rosario

SABATO 4 GENNAIO

Santa Messa (è festiva) alle ore 18.00

DOMENICA 5 GENNAIO

Sante Messe alle ore 7.30, 10.00 e alle ore 18.00

LUNEDÌ 6 GENNAIO

Solennità dell'Epifania di Gesù (precepto festivo)

Sante Messe alle ore 7.30, 10.00 e alle ore 18.00

DOMENICA 12 GENNAIO

Battesimo del Signore

Sante Messe alle ore 7.30, 10.00 e alle ore 18.00